

# Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave. Ottawa, ON K2C 1X8

Tel: 613 - 723- 4657

[mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)

[mdrchurch.com](http://mdrchurch.com)

# Marzo 8 March 2026

## 3<sup>za</sup> Domenica di Quaresima / 3<sup>rd</sup> of the Lent

### Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun	9 S. Domenico Savio	
19:30	-	
Mar/Tue	10 S. Macario di Gerusalemme	
19:30	Rosanna Chantal	Husband Alain e fam.
Mer/Wed	11 S. Eulogio, sac. e m.	
19:30	NON C'È MESSA / NO MASS	
Gio/Thu	12 S. Luigi Orione, sac. e fond.	
19:30	-	
Ven/Fri	13 S. Rodrigo di Cordova, sac. e m.	
19:30	-	
19:55	VIA CRUCIS / STATION OF THE CROSS	
Sab/Sat	14 S. Matilde di Germania, regina	
19:30	-	

### Domenica / Sunday Marzo 15 March SS. Messe / Holy Masses

10:00	Maria Papalia	Figlie e sorella Francesca
	Sam Fotia (1 ann)	Moglie Lina e figli
	Annamaria Spadaccini	Amica
	Norma Giammaria (1 ann.)	Marito Bruno e fam.
	Settimio Lepore	Sorella Lina e fratello Antonio e fam
	Enrico Lepore	Sorella Lina e Fratello Antonio e fam.
12:00	-	



### VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,500.00

### CATECHESI SUI SACRAMENTI / CATECHESIS ON THE SACRAMENTS

Continua ogni Martedì sera (ore 19:00 – 20:30) la seconda parte della catechesi sui Sacramenti.

The second part of the catechesis on the Sacraments continues every Tuesday evening from 7:00 p.m. to 8:30 p.m. **The videos are in Eng.**

**I video sono in inglese.**

#### The Great Warning Movie

In a world where the inexplicable becomes real, this spiritual docu-drama reveals supernatural encounters tied to ancient prophecies, warning of an imminent global event that will change humanity forever.

**The Bible Study group will present a movie night Tuesday evening March 24, 2026 7:00 pm in the parish hall.**

You are invited to come watch this life changing documentary with us.

The movie is in English, there is not cost, everyone is welcome.

### QUARESIMA / LENT

Mercoledì scorso, con l'imposizione delle ceneri abbiamo iniziato la S. Quaresima. Tempo favorevole di grazia.

Ogni Venerdì, dopo l'Eucaristia, pregheremo, ripercorrendo le ultime tappe della vita di Gesù, la Via Crucis.

Durante tutta la quaresima siamo invitati a fare:

- **Carità:** Con il nostro contributo aiuteremo la struttura "San Vincenzo – Bruyere"
- **Preghiera:** ogni venerdì VIA CRUCIS.
- **Penitenza:** non mangiare la carne il venerdì o un'altra mortificazione.



On Wednesday, with the imposition of ashes, we began Holy Lent.

A favorable time of grace.

Every Friday, after the Eucharist, we will pray, re-tracing the last moments of Jesus' life: the Stations of the Cross.

Throughout Lent, we are invited to:

- **Charity:** With our contribution we will help the "St. Vincent – Bruyere"
- **Prayer,** every Friday eve. with the **Stations of the Cross.**
- **Penance,** by not eating meat on Friday or something else.

Un pensiero particolare  
a tutte le donne vittime  
di abusi e di violenze.

A special consideration  
for all women  
who are victims of abuse  
and violence.

## DAL VANGELO Mt 4, 5-42

Il Vangelo di questa domenica ci parla dell'incontro tra due persone stanche. Da una parte Gesù, stanco per il cammino percorso, il sole cocente, il suo apostolato senza sosta, le guarigioni operate, i discorsi annunciati, la testa dura dei suoi discepoli che non vogliono capire, le diatribe con gli scribi e farisei... arriva a quel pozzo e stanco si siede al bordo per riposare. E dall'altra parte una donna stanca, stanca degli uomini che si prendono gioco di lei (cinque mariti!), delle malelingue e degli sguardi perfidi delle comari del suo piccolo paesino, delle controversie tra samaritani e giudei (la questione del tempio dove adorare Dio), va al pozzo a mezzogiorno quando sa che non c'è nessuno. E proprio al pozzo, dove pensava di incontrare nessuno, incontra il Tutto.

Giovanni ha intrecciato e descritto mirabilmente questo incontro e dialogo tra i due. Gesù che prende l'iniziativa, perché è assetato e stanco, e le chiede: **“Dammi da bere”**. La reazione della donna sorprende e diverte Gesù, che capisce di avere davanti una donna tosta. La donna infatti si meraviglia che questo sconosciuto ci stia provando con lei. Lei però non ne vuole sapere, è stanca di uomini ingannatori e taglia corto: **“Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?”**. Gesù ci stava proprio provando con lei, ma non perché gli interessava il suo corpo, bensì la sua persona, la sua intelligenza, la sua anima, e da grande seduttore qual è la conquista stuzzicando la sua intelligenza e suscitando in lei un desiderio d'infinito: **“Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!” , tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva”**. Anche noi, come la samaritana, tante volte ci ritroviamo stanchi, stanchi di tutto, della pesantezza del vivere, dell'ottusità delle persone, del vortice della vita frenetica in cui veniamo risucchiati, del dover sempre corrispondere a quello che gli altri si aspettano da noi... C'è anche una stanchezza, diceva Papa Francesco, che è forse la più pericolosa: la stanchezza di sé stessi, perché è una stanchezza autoreferenziale: è la delusione di sé, ma non guardata in faccia con la serena letizia di chi si scopre peccatore e bisognoso di perdono, perché così si chiede aiuto e si va avanti; invece *“questa è il giocare con l'illusione di essere qualcos'altro”*.

Come superare la stanchezza? A volte pensiamo che la soluzione sia quella di fuggire via scomparendo in un'isola deserta, lontani da tutto e da tutti (chi non l'ha sognato almeno una volta?). In internet si trovano molteplici consigli su come affrontare e risolvere la stanchezza. Oltre alle pillole rinvigoranti, a cibi e bevande energetici, viaggi ristoratori, etc., tanti propongono una risoluzione olistica,

invitando a rientrare in sé stessi per rigenerarsi, reinventarsi, ricostruirsi... Lo strumento privilegiato è quello della meditazione o, come si dice più alla moda, della “mindfulness” (consapevolezza). Byung-Chul Han (filosofo cattolico) propone, in contrapposizione al tempo profano dell'iperproduzione, il tempo sacro della festa e del gioco.

Ma tutti questi rimedi sono dei palliativi, come quelle droghe che anestetizzano il malessere all'istante ma che, quando svanisce l'effetto, fanno ritornare tutto come prima. Certo la scienza non ha dubbi sui vantaggi della meditazione: come rimedio contro ansia e depressione migliora il benessere psico-fisico, la memoria, allevia lo stress, abbassa la pressione e mantiene giovani. Ma che cosa si medita? Questo è il problema. Come quando si dice che il rimedio migliore contro l'ignoranza è la lettura. Dipende cosa si legge. Se si leggono solo romanzi rosa e libri di nessun valore diventiamo ancora più ignoranti e frivoli.

Il Vangelo di oggi ci propone un rimedio efficace alla stanchezza, anzi Gesù ci propone non un rimedio, ma il rimedio: l'acqua viva che estingue la sete per sempre e il cibo di vita eterna. Questo è il rimedio per dissolvere la nostra stanchezza già qui, ora, e non solo nell'aldilà dove riposeremo in pace.

Ed allora, ci crediamo veramente nel Signore, sì o no? Ogni volta che ci ritroviamo qui per accostarci alla fonte della vita ascoltando la Parola di Dio e mangiando il suo Corpo, non possiamo uscire dalla chiesa ancora con tutto quel carico pesante che ci siamo portati dietro. Buttiamo via quei macigni che carichiamo nella nostra testa e usciamo di qui rigenerati, altrimenti sarebbe come uscire dal ristorante ancora con fame, o dimessi dall'ospedale ancora ammalati, o tornare da una vacanza ancora più stanchi di come eravamo partiti.

La Samaritana è stata letteralmente conquistata da Gesù e sorpresa da Lui che **“mi ha detto tutto quello che ho fatto”** (viene ripetuto due volte nel racconto). La scoperta di essere conosciuti per quello che si è e non per le immagini di noi che proiettiamo al di fuori, e nello stesso tempo sentirsi accettati così come si è e amati. Ti ama veramente non chi sa nulla di te o conosce solo una bella facciata. Ti ama veramente chi sa tutto di te, anche le parti più oscure, e anche così continua ad amarti.

**“Se conoscessi il dono di Dio...”**.

Gesù lo dice oggi anche a te, che sei così stanco, a noi. Se conoscessi questo dono d'amore che dissipa ogni stanchezza.

Perché solo l'amore dà riposo. Tutto ciò che non è amore, stanca.

## FROM THE GOSPEL Mth 4, 5-42

Today's readings are centered on Baptism and new life. Today's liturgy makes use of the symbol of *water* to refer to our relationship with God. *Water* represents God's Holy Spirit who comes to us in Baptism. Baptism is the outward, symbolic sign of a deep Reality, the coming of God as a Force penetrating every aspect of a person's life. The Holy Spirit quenches our spiritual thirst. Just as water in the desert was life-giving for the wandering Israelites, the *water* of a true, loving relationship with Jesus is life-giving for those who accept him as Lord and Savior. We are assembled here in the Church to share in this *water* of eternal life and salvation. The Holy Spirit of God, the Word of God, and the Sacraments of God in the Church are the primary sources for the *living water* of Divine Grace. Washed in it at Baptism, renewed by its abundance at each Eucharist, invited to it in every proclamation of the Word, and daily empowered by the Holy Spirit, we are challenged by today's Gospel to remain thirsty for the *living water* which only God can give.

Jesus came to the Samaritan town called Sychar, near the land that Jacob had given to his son Joseph. Jacob's well is there and Jesus, tired by the journey, sat down by the well. When Jesus and his disciples reached the well, it was a hot midday, and Jesus was weary and thirsty from traveling. Ignoring the racial barriers and traditional hostility between Samaritans and Jews, Jesus sent his disciples to buy some food in the Samaritan town. It was at this point that a Samaritan woman came to the well to draw water. She had probably been driven away from visiting the common well in the town of Sychar at dawn by the other women of the town, as a moral outcast. It was this woman whom Jesus asked for water, and it is no wonder that she was surprised, because the petitioner was a Jew who hated her people as polluted outcasts and betrayers of Judaism. The scene recalls Old Testament meetings between future spouses at wells. Abraham's servant, seeking a wife for Isaac, meets Rebekah at the well of Haran (Gn 24:10-20, ff), Jacob meets Rachel at a well where Laban's daughters were trying to water their sheep (Gn 29:1-12, ff), and Moses and Zipporah meet at a well in Midian (Ex 1:15-18, ff).

**The background history:** The mutual hostility between the Jews and the Samaritans had begun centuries earlier when the Assyrians carried the northern tribes of Israel into captivity. The Jewish slaves betrayed their heritage by intermarrying with the Assyrians, thus diluting their bloodline and creating a "mongrel race" called the Samaritans. The Assyrian men who were relocated to Israel married Jewish women, thus producing a mixed race in Israel as well. Hence, southern Jews considered all Samaritan bloodlines and their heritage impure. By the time the Samaritan Jews returned to their homeland, their views of God had been greatly contaminated. By contrast, when the southern Hebrew tribes were carried off into captivity, they stubbornly resisted the Babylonian culture. They returned

from Babylon to Jerusalem, proud that they had compromised neither their religious convictions nor their culture. So, when the Samaritans offered to help to rebuild the Jerusalem Temple, the southern Jews who had returned from exile vehemently rejected Samaritan assistance. Consequently, the rejected and ostracized Samaritans built their own temple on Mount Gerizim. But in 129 B.C. a Jewish General destroyed it, a slap in the face for Samaritan dignity that continued to sting for centuries, deepening the mutual scorn and hostility between Samaritans and Jews.

**We need to allow Jesus free entry into our personal lives.** A sign that God is active in our lives is His entering in to our personal, "private" lives. Jesus wants to "get personal" with us, especially during this Lenten season.

Jesus wants to get into our "private" life, because this is the part of our life is the part which is contrary to the will of God. Christ wishes to come into that "private" life, not to embarrass us, not to judge or condemn us, not to be unkind or malicious to us, but reconnect us to the Will of God, our Salvation, by freeing us, changing us, and offering us what we really need: living water. The *living water* is God the Holy Spirit Who enters the soul of the woman through Jesus and his love. We human beings are composed of four parts: mind, body, emotions and spirit.

When we let God, the Holy Spirit come into us and take control of our thinking, our physical activity, our emotions and our spirit, He can bring harmony to all four parts of our humanity, and so to the way we live. We can find this *living water* in the Sacraments, in prayer and in the Holy Bible.

**We need to be witnesses to God's work in us, just as the Samaritan woman was,** proclaiming Jesus as God and Savior through our loving lives. Let us have the courage to "be" Jesus for others, especially in those "unexpected" places for "unwanted" people. Let us also have the courage of our Christian convictions to stand for truth and justice in our day-to-day life. Today, the invitation of the Samaritan women to "*Come and see*" reminds all thirsty sinners that we are daily called to be cleansed, taught, renewed and satisfied by Jesus' great gift.

**We need to be open to others and accept them as they are, just as Jesus did.** We have been baptized into a community of Faith so that we may become one with each other as brothers and sisters of Jesus and as children of God. To live this oneness demands that we open ourselves to others and listen to one another. We need to provide the atmosphere, the room, for all to be honestly what they really are: the children of God. It is the ministry of Jesus that we inherit and share. Jesus did not allow the woman's status, past, attitude, or anything else obstruct his ability to love her. And loving her, he freed her and made her whole, made her the child of God she already was. Let us also open our hearts to one another and accept each other as God's gifts to us. Thus, we shall experience resurrection in our own lives and in the lives of our brothers and sisters.